

DETERMINA n. 11 del 17 febbraio 2025

OGGETTO: Avvio del procedimento di co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. di un nuovo sistema di offerta sociale distrettuale finalizzato a favorire il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale delle persone adulte con disabilità residenti nell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese.

Nell'anno 2025, addì 17 del mese di febbraio, viene adottata la seguente determinazione:

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- Azienda Sociale Cremonese è l'Ente strumentale dei comuni associati dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese ed esercita le funzioni amministrative in materia di servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati medesimi;
- l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale cremonese ha approvato il Piano di Zona per il triennio 2025-2027 e il relativo Accordo di Programma nel quale viene stabilito che l'Ente capofila è il Comune di Cremona e che Azienda Sociale Cremonese svolge un ruolo strumentale di gestione delle risorse destinate all'Ambito, a fronte degli indirizzi dell'Assemblea e del Comitato Ristretto;
- il Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese, tra gli obiettivi inerenti gli interventi a favore delle persone in condizione di disabilità, indica il *"rafforzamento della rete integrata dei servizi pubblici (sociali e sanitari) e privati attraverso la condivisione di modelli di intervento"*, sottolineando che *"un primo tema focale riguarda il disegno di progetti per la vita indipendente che abbraccino tutte le dimensioni di vita della persona, ovvero quella sociale, lavorativa e abitativa, percorsi di inclusione sociale attiva intesi come misure abilitanti di empowerment e di promozione delle capacità e del protagonismo delle persone con disabilità volte a migliorarne e accrescerne le prospettive di partecipazione attiva alla vita della comunità in linea con quanto previsto dalla l.r. n. 25/2022 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità"*.

RILEVATO che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

RICHIAMATO:

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse

generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che *"2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)"*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.

CONSIDERATO che:

- la Legge Regionale n. 25 del 6 dicembre 2022 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale" definisce le politiche e le azioni per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente, mettendo tutte le persone con disabilità in condizione di poter scegliere di vivere la propria vita, prendere le decisioni, scegliere dove, come e con chi vivere.

CONSIDERATO altresì:

- la necessità di ripensare gli attuali strumenti e modalità di valutazione e presa in carico delle persone adulte con disabilità del territorio cremonese attraverso una maggiore sinergia e collaborazione pubblico-privato, nell'ottica di una valutazione multidimensionale integrata fondata su un approccio bio-psico-sociale (ICF);
- la necessità di ripensare alle attuali tipologie e modelli di unità di offerta socio-assistenziali rivolte alle persone in condizione di disabilità nel territorio cremonese, anche attraverso sperimentazioni che permettano di ampliare la risposta sociale ai bisogni di autonomia e di inclusione sociale delle persone adulte in condizione di disabilità;
- la necessità di ricomporre le risorse pubbliche e private per implementare e sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera funzionale ed integrata, al fine di rendere effettivamente esigibili progetti per la vita indipendente in relazione ai bisogni, desideri ed aspettative delle stesse persone in condizione di disabilità.

RILEVATO ancora che:

- Azienda Sociale Cremonese, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie determinazioni;
- la co-programmazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, rappresenta l'istituto che meglio consente di realizzare le finalità pubbliche in precedenza evocate, anche in termini di efficacia ed attualità;

AZIENDA SOCIALE CREMONESE

C.F. 93049520195 - P.I. 01466360193
Via Sant'Antonio del Fuoco, 9/a – 26100 Cremona
Tel. 0372/803428 – fax 0372/803448
protocollo@aziendasocialecr.it
www.aziendasocialecr.it

Responsabile della presente comunicazione:

*Il Direttore Generale
Dot. Graziano Pirotta*

- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato all'individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della eventuale e possibile compartecipazione degli stakeholder nell'ambito dell'eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi.

PRECISATO che:

- a tale ultimo proposito, Azienda Sociale Cremonese, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-programmazione, riservando ad altro eventuale atto l'assunzione delle determinazioni conseguenti in ordine agli interventi e/o alle progettualità da attivare con successiva e separata procedura ad evidenza pubblica;
- l'istituto della co-programmazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui dall'art. 4 CTS.

CONSIDERATO, da ultimo, che:

- occorre predisporre gli atti del procedimento in oggetto in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

DATO ATTO che:

- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”.

DETERMINA

1. Di **APPROVARE** le premesse e le motivazioni, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
2. Di **AVVIARE** il procedimento ad evidenza pubblica di co-programmazione di un nuovo sistema di offerta sociale distrettuale finalizzato a favorire il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale delle persone adulte con disabilità residenti nell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese, garantendo condizioni di vita tali da realizzare concretamente il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato ed evitare l'isolamento o la segregazione.
3. Per effetto, di **ASSUMERE** personalmente la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in qualità di Direttore Generale di Azienda Sociale Cremonese;
4. Di **APPROVARE** i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - Avviso (Allegato A);
 - Modello di domanda (Allegato B).
5. Di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta spesa.
6. Di **pubblicare** la presente determinazione ed i relativi atti sul sito internet dell'Azienda Sociale Cremonese.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Graziano Pirota)

Documento firmato digitalmente